

SUPSI

L'anno della rivolta. Il '68 e le sue conseguenze sulle società europee

Presentazione

Gli avvenimenti legati all'anno 1968 e alle sue conseguenze hanno avuto effetti molto profondi sulle società occidentali: effetti che sono in gran parte visibili fino ad oggi. Non a caso la storiografia contemporanea sottolinea con forza il carattere globale e di "lunga durata" dell'anno della rivolta. Effettivamente, l'eredità del '68 è visibile non solo a livello politico, ma anche in ambito sociale, culturale, senza risparmiare la sfera privata. Si pensi in particolare alle ricadute della liberazione sessuale, così come a nuove concezioni dei rapporti di coppia e di genere.

L'aver raggiunto e superato i cinquant'anni – se così si può dire – ha sicuramente contribuito alla recente popolarità del Sessantotto nei mass media e nell'opinione pubblica, come pure tra i banchi di scuola (le occasioni di dibattito e approfondimento sono state numerose nel corso del 2018 in tutto il Ticino). Allo stesso tempo, questa maggiore visibilità ha messo in evidenza alcuni limiti della scuola e della disciplina storica in particolare nel fornire le risposte agli interrogativi degli studenti – ormai tutti, o quasi, figli degli anni Duemila – sull'epoca dei propri genitori e nonni: sembra infatti che il Sessantotto faccia ancora fatica a trovare spazio nella "storia insegnata".

Obiettivi

Questo corso di formazione continua è stato pensato da un lato per fornire un aggiornamento scientifico sul Maggio 1968 e il suo impatto sulle società europee, e, dall'altro, per offrire ai docenti l'opportunità di costruire pratiche didattiche fruibili e finalizzate all'insegnamento della Storia recente – della seconda metà del Novecento e dell'inizio del XXI secolo.

Destinatari

Docenti di Scienze Umane delle scuole medie e delle scuole medie superiori.

Certificato

Attestato di frequenza.

FC19/20 – DFA

L'anno della rivolta. Il '68 e le sue conseguenze sulle società europee

Modulo d'iscrizione

Dati personali

Nome, Cognome

Data di nascita

Attinenza (*per stranieri luogo di nascita*)

Professione/Funzione

Telefono

Membro SUPSI Alumni

Indirizzo comunicazioni

Presso

Indirizzo

CAP, Località

E-mail

Tagliando da spedire a
SUPSI, DFA, Formazione continua
Piazza San Francesco 19, CH-6600 Locarno
dfa.fc@supsi.ch

Il sottoscritto dichiara di aver preso atto del contenuto delle condizioni generali e di accettarle integralmente senza riserve. La firma del tagliando vale quale riconoscimento di debito ai sensi della LEF.

Data, Firma

Programma

- 08.45 - 09.15 **Introduzione alla giornata**
Sandro Guzzi-Heeb e Andrea Rusconi
- 09.15 - 10.05 **Il Sessantotto: un evento globale**
Alberto De Bernardi (+10' domande/discussione)
- 10.15 - 10.30 Pausa
- 10.30 - 11.20 **Grève générale, rêve général.
Les projets politiques de 68**
Ludivine Bantigny (+10' domande/discussione)
- 11.30 - 13.30 Pausa pranzo
- 13.30 - 14.20 **1968 en Suisse: une révolte et son mythe**
Christina Späti (+10' domande/discussione)
- 14.30 - 14.45 Pausa
- 14.45 - 15.35 **Il '68, tra didattica della storia sociale ed educazione alla cittadinanza. Problemi e strumenti di lavoro**
Antonio Brusa (+10' domande/discussione)
- 15.45 - 16.00 **Conclusione**
Sandro Guzzi-Heeb

Durata

8 ore-lezione.

Relatori

Bantigny Ludivine, è storica, maîtresse de conférences all'Università di Rouen. Si occupa in particolare di storia dei movimenti politici e sociali e dei legami tra storia, letteratura e psicanalisi. Tra le sue pubblicazioni recenti si segnala *1968, de grands soirs en petits matins* (Seuil, 2018), *La France à l'heure du monde. De 1981 à nos jours* (Seuil, 2019), *Révolution* (Anamosa, 2019) et *L'Œuvre du temps. Mémoire, histoire, engagement* (Editions de la Sorbonne, 2019).

Brusa Antonio, si è formato come medievista, ma dalla fine degli anni '70 si è specializzato nella Didattica della storia, disciplina che ha insegnato presso le Università di Bari e di Pavia. Attualmente dirige *Novecento.org*, rivista di Didattica della storia contemporanea. Autore di numerosi manuali e pubblicazioni scientifiche, cerca di mettere in relazione la pratica scolastica con lo studio teorico dei problemi dell'insegnamento.

De Bernardi Alberto, dal 1992 al 2018 ha insegnato storia contemporanea e storia globale all'Università di Bologna. I temi principali delle sue ricerche hanno riguardato la storia sociale, il fascismo e l'antifascismo, l'Italia repubblicana. L'Italia del secondo dopoguerra è stata analizzata mettendo a fuoco sia le eredità

dell'antifascismo nella costruzione della repubblica, sia la centralità degli anni Settanta e dei movimenti di protesta, sia focalizzando i cambiamenti dell'ultimo trentennio. Il suo ultimo libro è *Fascismo e antifascismo. Storia, memoria, politiche pubbliche* (Donzelli 2018).

Späti Christina, è professoressa di storia contemporanea all'Università di Friburgo. Le sue ricerche vertono su temi legati all'antisionismo, all'antisemitismo e all'orientalismo, alla gestione del passato nazional-socialista, all'impatto del 1968 in Europa occidentale e in Svizzera in particolare. Tra le sue pubblicazioni si segnala: «1968 in der Schweiz – eine Revolte und ihr Mythos», in: Helmut Neuhaus (ed.), *Die 68er plus 50 Jahre. Atzelsberger Gespräche* 2018, Erlangen 2019, 87-105; *Les années 68 Une rupture politique et culturelle*, Lausanne 2012 (con Damir Skenderovic); «1968 in der Schweiz: Zwischen Revolte und Reform», in: *1968 – Revolution und Gegenrevolution. Neue Linke und Neue Rechte in Frankreich, BRD und der Schweiz*, Itinera Fasc. 27, ed. par Damir Skenderovic et Christina Späti, Basel 2008, 51-66.

Responsabili

Sandro Guzzi-Heeb, esperto di storia SCC Bellinzona, *maître d'enseignement et de recherche* presso l'Università di Losanna; *Andrea Rusconi*, docente di storia SCC Bellinzona; Gruppo di storia SCC Bellinzona.

Termine d'iscrizione

Entro il 17 gennaio 2020.

Iscrizioni on-line al seguente link

<https://fc-catalogo.app.supsi.ch/Course/Details/28915>

Date e orari

Venerdì 31 gennaio 2020.

08.45 - 16.00.

Luogo

Scuola Cantonale di Commercio Bellinzona (SCC), aula Multiuso.

Osservazioni

Per il riconoscimento della giornata come attività di formazione continua, ricordiamo che ogni docente è tenuto a compilare il formulario scaricabile al link <https://www.4.ti.ch/decs/ds/sims/sportello/formulari-e-documenti-utili/>.

Informazioni

SUPSI, Dipartimento formazione e apprendimento
Piazza San Francesco 19, CH-6600 Locarno
T +41 (0)58 666 68 14
dfa.fc@supsi.ch
www.supsi.ch/dfa

Condizioni generali

Iscrizioni e ammissione

Per partecipare a un corso l'iscrizione è obbligatoria e vincolante per il partecipante.

L'ammissione ai corsi di lunga durata è tuttavia subordinata alla verifica dei requisiti richiesti dal percorso formativo. Per garantire un buon livello qualitativo, SUPSI può fissare un numero minimo e massimo di partecipanti.

Quota di iscrizione

Se il corso è a pagamento, la quota di iscrizione è da versare sul conto bancario della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI):

- Dalla Svizzera, prima dell'inizio del corso, tramite la polizza che verrà inviata con la conferma di iscrizione
- Dall'estero, dopo la conferma d'iscrizione, con bonifico bancario intestato a SUPSI presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, CH-6501 Bellinzona
IBAN CH05 0076 4190 8678 C000C
Swift Code BIC: BSCTCH 22
Clearing 764
Causale: Titolo del corso

Obbligo di pagamento della quota di iscrizione

Il pagamento della quota di iscrizione è da effettuarsi entro 30 giorni dalla data della fattura. La conferma di iscrizione e la fattura sono trasmesse al partecipante dopo il termine di iscrizione al corso. In casi particolari è possibile richiedere una rateazione della quota d'iscrizione; la richiesta scritta va inoltrata alla segreteria competente entro il termine di iscrizione. Verso la SUPSI il debitore del pagamento della quota è il partecipante, il quale, attraverso l'iscrizione al corso, riconosce espressamente il proprio debito ai sensi della LEF, nonché l'obbligo di pagamento e si impegna al versamento dell'importo dovuto. Se la formazione è finanziata dal datore di lavoro o da un terzo, il partecipante rimane comunque debitore verso la SUPSI fino ad effettivo pagamento della quota da parte del datore di lavoro o del terzo indicato. Al riguardo il partecipante si impegna e si obbliga verso la SUPSI ad assumere il pagamento della quota di iscrizione, nel caso in cui il datore di lavoro o il terzo indicato, non dovesse corrispondere l'importo dovuto. Le disposizioni relative all'obbligo di pagamento non si applicano per i corsi che non prevedono il versamento di una tassa.

Annullamenti e rinunce

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse insufficiente o per altri motivi, SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso, gli iscritti saranno avvisati tempestivamente e, se avranno già versato la quota di iscrizione, saranno integralmente rimborsati.

Qualora sia il partecipante a rinunciare, quest'ultimo è tenuto al versamento del 50% della quota di iscrizione se notifica l'annullamento:

- nei 7 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione breve (0-9 ECTS)
- nei 21 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione lunga (10-60 ECTS)

Casi particolari possono essere analizzati e decisi con la direzione di dipartimento. In caso di rinunce notificate successivamente ai termini di cui sopra, il partecipante non avrà diritto al rimborso e l'intera quota di iscrizione diverrà immediatamente esigibile. Sono fatte salve eventuali deroghe previste nei regolamenti di ogni singolo corso, alle quali si fa espressamente richiamo.

Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso. In caso di rinuncia al corso per malattia o infortunio del partecipante, la fattura inerente la quota di iscrizione potrà essere annullata, a condizione che sia presentato un certificato medico.

Modifiche

SUPSI si riserva il diritto di modificare il programma, la quota di iscrizione e il luogo dei corsi a seconda delle necessità organizzative.

Copertura assicurativa infortuni

I partecipanti non sono assicurati da SUPSI.

Privacy

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto della legislazione svizzera (Legge federale sulla protezione dei dati e relativa Ordinanza).

Foro competente

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure il foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.